

Moto apparente diurno degli astri

In 24 ore un astro descrive il suo parallelo di declinazione.

La condizione di visibilità è determinata dal fatto che l'astro, nel suo movimento, si mantenga al disopra dell'orizzonte

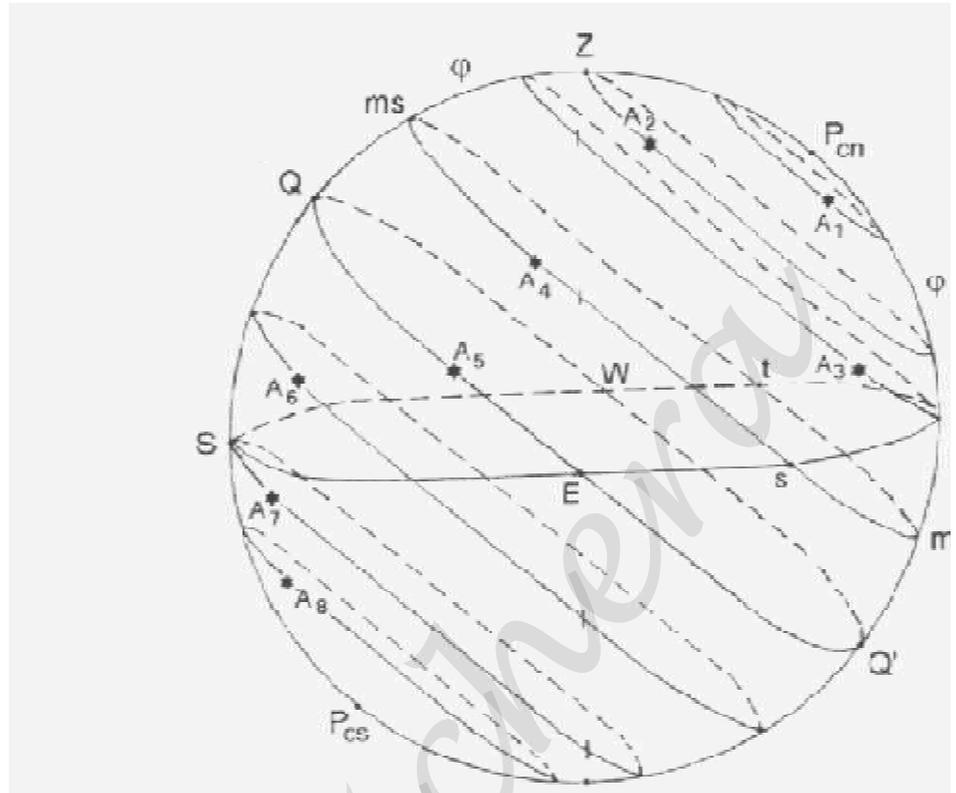
A4 il suo parallelo taglia l'orizzonte, per cui è un astro che **sorge e tramonta**. Nel suo moto, rimane per più tempo visibile, per cui il suo arco di visibilità (arco diurno) risulta maggiore di quello notturno. La sua declinazione è omonima alla latitudine.

A5 è **sull'equatore**, la sua declinazione è zero, il suo arco diurno = arco notturno.

A6 **sorge e tramonta**, ma la sua declinazione è eteronima alla latitudine, per cui il suo arco diurno è minore di quello notturno.

A7 **individua il MAX degli Occulti..**

A8 è un astro **ANTICIRCUMPOLARE**, cioè non sarà mai visibile in quel luogo..(Croce del Sud, per le nostre latitudini)



A1, A2 : ASTRICIRCUMPOLARI

sono sempre visibili, a quella latitudine (La nostra Stella Polare.).

A3 il suo parallelo è chiamato **MAX degli APPARENTI**.

Relazioni tra φ dell'osservatore e δ dell'astro

$$P_{cN} N = \varphi \quad P_{cN} \text{ astro} = 90^\circ - \delta = p = \text{dist. Polare}$$

$$\text{A3 Max Apparenti} \quad \varphi = 90^\circ - \delta \text{ da cui } \varphi + \delta = 90^\circ$$

φ e δ omonime

$$\text{A1 e A2 Astri circumpolari} \quad \varphi > 90^\circ - \delta \text{ da cui } \varphi + \delta > 90^\circ$$

φ e δ omonime

$$\text{A4 astro che sorge e tramonta} \quad \varphi < 90^\circ - \delta \text{ da cui } \varphi + \delta < 90^\circ$$

$$\text{A7 Max Occulti} \quad \varphi = 90^\circ - \delta \text{ da cui } \varphi + \delta = 90^\circ$$

φ e δ eteronime

$$\text{A8 Astro anticircumpolare} \quad \varphi > 90^\circ - \delta \text{ da cui } \varphi + \delta > 90^\circ$$

φ e δ eteronime